

IL MESE DI FEBBRAIO, TRANNE LO STOP DI VERONA, HA FATTO REGISTRARE NETTI PROGRESSI DA PARTE DEI GIOCATORI BIANCONERI

## ASCOLI IN RIPRESA

La squadra, seguendo le indicazioni del nuovo allenatore Colautti, ha iniziato a risalire la china verso posizioni di vertice

di Andrea Ferretti

Un pareggio, una sconfitta e due vittorie. Questi nell'ordine i risultati ottenuti dall'Ascoli nel mese di febbraio, quello che in poche parole ha fatto segnare la rinascita (almeno così sembra) della formazione bianconera la quale, al termine del girone di andata, si trovava in una posizione di classifica anonima e sicuramente non rispondente alle reali potenzialità di una squadra che invece poteva e può tranquillamente lottare per posizioni di vertice.

I giocatori hanno imparato a conoscere il "verbo" di Mario Colautti e sul campo i fatti stanno dando ragione a quanti affermavano che "era solo una questione di grinta e determinazione". I giocatori sono gli stessi, gli stimoli (forse) pure. E allora ecco che è venuto fuori quello sprint che mancava nella prima parte del torneo quando forse qualcuno si era seduto più del lecito con la gestione-Orazi.

Al pareggio casalingo (0-0) con la Fidelis Andria, al termine di una gara giocata su un campo ridotto ai limiti della praticabilità causa maltempo, l'Ascoli targato Colautti ha conosciuto la prima sconfitta (1-0) della nuova gestione sul campo del Verona. Uno stop giunto in maniera tutt'altro che indolore visto che gli scaligeri si sono imposti grazie ad un discutibilissimo calcio di rigore (sono due anni ormai che in terra veneta finisce così...). Una sconfitta che ha fatto uscire dal campo capitano Zanoncelli e gli altri bianconeri sicuramente a testa alta.

E la conferma dell'ottimo lavoro svolto è giunta, puntuale, la settimana successiva con la vittoria interna (1-0) ottenuta ai danni del Cesena che nell'occasione ha messo in seria discussione anche la terza piazza che occupava alla vigilia. Decisivo un gol del solito Oliver Bierhoff, il tedesco che in serie B segna gol a grappoli e che vuole fare il bis dopo aver vinto lo scorso anno la classifica marcatori. Una vittoria cercata e voluta quella sul Cesena così come grinta e determinazione (sempre loro) si sono rivelati determinanti nella successiva trasferta di Cosenza da dove l'Ascoli è tornato a casa con due punti d'oro, di quelli che alla resa dei conti vengono definiti pesanti. Una

vittoria che porta la firma di Zanoncelli e che fa raggiungere all'Ascoli una posizione di classifica (sesta) che mai aveva occupato negli ultimi mesi. Il tutto in vista di due scontri diretti: il match clou interno con il Bari secondo in classifica e la trasferta di Brescia.



Giancarlo Cavaliere è uno dei bianconeri sicuramente più in forma.

Un mese di febbraio, dunque, che ha portato molto bene all'Ascoli. Le teorie di Colautti hanno trovato la migliore applicazione pratica. Cavaliere si è scoperto un tornante di destra come da anni mancava all'Ascoli, Troglio ha trovato stimoli e spunti che negli ultimi tempi avevamo visto appannati, a Maini è stata data massima fiducia così come la grinta di Mancini

ha permesso al difensore la conquista di una meritata maglia da titolare.

I due "senatori" Incocciati e Pierleoni sono finiti fuori squadra. Il primo per motivi tecnici, il secondo per un provvedimento disciplinare adottato dalla società nei suoi confronti. Sembra quasi di essere tornati ai vecchi tempi, a quell'Ascoli che qualche anno fa ci fece anche sognare.